

# SCHEDA DI PRESENTAZIONE

## PROGETTUALITÀ DI COPPIA

### PREGHIERA INIZIALE

Ci hai chiamati  
Signore, tu ci hai chiamati  
a fondare una nuova famiglia;  
dacci la grazia di animarla con il Tuo amore,  
in modo che sia rincuorante per quanti vivranno in essa.  
La nostra casa sia accogliente  
per coloro che vorranno cercarvi calore.  
Insegnaci a progredire l'uno per mezzo dell'altro sotto i tuoi occhi;  
a fare la tua volontà in tutti i giorni della nostra vita,  
a sottoporre a Te i nostri progetti,  
a chiedere il Tuo aiuto,  
a offrirti le nostre gioie e le nostre pene,  
a guidare fino a Te i figli che vorrai affidarci.  
Signore, Tu che sei l'Amore,  
noi ti ringraziamo per il nostro amore.  
Amen!

**AL 99** Amare significa anche rendersi amabili. [...] Vuole indicare che l'amore non opera in maniera rude, non agisce in modo scortese, non è duro nel tratto. I suoi modi, le sue parole, i suoi gesti, sono gradevoli e non aspri o rigidi. Detesta far soffrire gli altri. La cortesia «è una scuola di sensibilità e disinteresse» che esige dalla persona che «coltivi la sua mente e i suoi sensi, che impari ad ascoltare, a parlare e in certi momenti a tacere». Essere amabile non è uno stile che un cristiano possa scegliere o rifiutare: è parte delle esigenze irrinunciabili dell'amore, perciò «ogni essere umano è tenuto ad essere affabile con quelli che lo circondano». [...] E l'amore, quanto più è intimo e profondo, tanto più esige il rispetto della libertà e la capacità di attendere che l'altro apra la porta del suo cuore.

### ***Dalla prima Lettera di Giovanni 1Gv 4, 7-12***

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

## PRESENTAZIONE ARGOMENTO

### *Sposarsi per amore*

**AL. 132.** *Scegliere il matrimonio [...] esprime la decisione reale ed effettiva di trasformare due strade in un'unica strada, accada quel che accada e nonostante qualsiasi sfida. A causa della serietà di questo impegno pubblico di amore, non può essere una decisione affrettata, ma per la stessa ragione non la si può rimandare indefinitamente. Impegnarsi con un altro in modo esclusivo e definitivo comporta sempre una quota di rischio e di scommessa audace. [...] L'amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano da questa istituzionalizzazione, è manifestazione e protezione di un "sì" che si dà senza riserve e senza restrizioni. Quel "sì" significa dire all'altro che potrà sempre fidarsi, che non sarà abbandonato se perderà attrattiva, se avrà difficoltà o se si offriranno nuove possibilità di piacere o di interessi egoistici.*

### *La trasformazione dell'amore*

**AL 163.** *Il prolungarsi della vita fa sì che si verifichi qualcosa che non era comune in altri tempi: la relazione intima e la reciproca appartenenza devono conservarsi per quattro, cinque o sei decenni, e questo comporta la necessità di ritornare a scegliersi a più riprese. Forse il coniuge non è più attratto da un desiderio sessuale intenso che lo muova verso l'altra persona, però sente il piacere di appartenere e che essa gli appartenga, di sapere che non è solo, di aver un "complice" che conosce tutto della sua vita e della sua storia e che condivide tutto.*

*È il compagno nel cammino della vita con cui si possono affrontare le difficoltà e godere le cose belle. Anche questo genera una soddisfazione che accompagna il desiderio proprio dell'amore coniugale. Non possiamo prometterci di avere gli stessi sentimenti per tutta la vita. Ma possiamo certamente avere un progetto comune stabile, impegnarci ad amarci e a vivere uniti finché la morte non ci separi, e vivere sempre una ricca intimità. L'amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d'animo, sebbene possa includerli. È un voler bene più profondo, con una decisione del cuore che coinvolge tutta l'esistenza. Così, in mezzo ad un conflitto non risolto, e benché molti sentimenti confusi si aggirino nel cuore, si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino di crescita e di cambiamento personale. Nel corso di tale cammino, l'amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa.*

## PRESENTAZIONE DEI RELATORI – Dina e Dario

Dina Pozza e Dario Soso, marito e moglie da 34 anni, con 4 figli e una nipotina.

Risiedono a Cerea (VR) e sono entrambi laureati in Pedagogia ed insegnanti di Religione.

Dario è anche psicologo e psicoterapeuta.

Hanno conseguito il Master in Matrimonio e Famiglia alla Lateranense di Roma.

Guidano numerosi corsi per fidanzati in tutta la Diocesi di Vicenza.

Collaborano con il consultorio familiare "La Rete" di Cerea, organizzando una scuola e laboratorio per genitori, adolescenti e giovani.

## VIDEO

### DOMANDE PER IL LAVORO DI GRUPPO

- In Amoris Laetitia sono proposte tre parole da usare quotidianamente in famiglia: permesso, grazie, scusa. Secondo voi sono sufficienti o ne aggiungereste qualche altra che possa servire ad alimentare l'amore giorno dopo giorno?
- Che cosa intendete voi con: "proiettare il vostro futuro?"
- È solo uno dei due che decide o sapete trovare un accordo?
- La società odierna pretende che si sia sempre perfetti; sapete accettare con realismo i limiti e le imperfezioni dell'altro?
- Quanto tempo giornalmente siete disposti a dedicare all'altro? Quanto tempo diamo all'ascolto reciproco?
- Vi siete mai fatti queste domande:
- Ci sposeremo o no?
- Dove abiteremo?
- Avremo dei figli oppure no?
- Come saranno i rapporti con i suoceri?
- Potrò continuare a fare volontariato?

### CONCLUSIONE

Una buona consuetudine è quella di riassumere "ciò che ci portiamo a casa" per continuare a riflettere durante la settimana successiva.

**IMPEGNO:** Nei prossimi 2/3 giorni, ognuno per conto suo, scriva quali sono i suoi progetti e quelli che pensa siano i progetti della coppia. Quando i due scritti sono pronti li si legge assieme e ci si confronta.

Erano come immaginate?

### CONDIVISIONE (con il sito della diocesi)

Chi desidera, può mandare un ritorno in diocesi sull'apprezzamento del video, dell'argomento, su ciò che secondo loro andrebbe ulteriormente sviluppato.

### MOMENTO DI FRATERNIZZAZIONE

Piace molto alle coppie un finale distensivo e un momento informale in cui ci si apre agli altri con dialogo libero, consente di socializzare con chi tra gli altri ci si sente più in sintonia, crea amicizia e condivisione di aspetti concreti legati alla situazione comune che stanno vivendo. Bastano una bibita e dei biscotti e l'invito, per la volta successiva, a condividere i reciproci talenti culinari... Vedrete, sarà difficile poi mandare tutti a casa loro 😊